

Bonus Sud, ancora problemi: bocciato il 60% delle istanze

di **La Redazione**

News del 11 aprile 2017

L'ANC denuncia la bocciatura ingiustificata di circa il 60% delle istanze prodotte. Inoltre denuncia l'anomalia, chiedendo che ciò non comporti ulteriori adempimenti a datori di lavoro e professionisti.



Bocciato in modo ingiustificato il 60% delle istanze per la prenotazione del Bonus Occupazione Sud che quindi, dopo il ritardo con il quale l'INPS ha messo a disposizione la procedura telematica, si rivela oggetto di una nuova serie di anomalie. «La prima elaborazione massiva delle richieste avanzate dal 15 marzo al 30 marzo, così come previsto dalla Circolare INPS del 1° marzo 2017, n. 41, ha generato infatti la bocciatura ingiustificata di circa il 60% delle istanze prodotte (stima per difetto sulla base di un breve sondaggio tra gli iscritti ANC), a seguito della verifica dello status di disoccupazione del lavoratore», denuncia l'ANC, Associazione Nazionale dei Commercialisti, che conferma come «il malfunzionamento del sistema trovi conferma nella comunicazione dell'INPS dello scorso 7 aprile, con la quale l'Istituto ha dovuto ammettere il riscontro di "alcune anomalie in sede di verifica delle informazioni concernenti lo stato di disoccupazione", affermando che si procederà ad un riesame delle stesse, senza tuttavia precisare modalità e tempistica».

L'Associazione Nazionale denuncia l'anomalia, specificando che, dopo quattro mesi dall'avvio dell'agevolazione, moltissime aziende, e con loro i professionisti che le assistono, si trovano in uno stato di impedimento sine die, che non consente loro di godere delle agevolazioni che sono state previste dal Legislatore, costringendole a versare contribuzioni non dovute. La richiesta è che si intervenga urgentemente senza ulteriori adempimenti in capo agli intermediari e ai datori di lavoro.

